Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno II - N. 265 - Mercoledì 14 Gennaio 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Spett. Biblioteca Civica

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

I sanguinosi incidenti di domenica nella Capitale somala

42 ITALIANI UCCISI nelle strade di Mogadiscio

Una giornata di saccheggi - Il coprifuoco in città Riserbo della Commissione interalleata d'inchiesta

ROMA, 13 — Sui gravi fatti di Mogadiscio si apprendono alcuni particolari dal comunicato britannico diramato dal Cairo.

A Mogadiscio si trovava domenica scorsa la Commissione quadripartita per le ex colonie italiane. La Lega della gioventù somala aveva organizzato un corteo per riaffermare davanti alla Commissione le aspirazioni della Lega. Secondo il comunicato britannico i somali simpatizzanti per l'Italia decisero di disperdere il corteo e attaccarono i membri della Lega con lance, bastoni, archi e frecce. Sempre secondo il comunicato britannico, gli italiani parteciparono all'attacco contro i membri della Lega aprendo il fuoco e lanciando bombe a mano.

Ne seguirono disordini diretti specialmente contro gli italiani. Elementi criminali profittavano della confusione per saccheggiare case, negozi ed edifici, soprattutto quelli che avevano alle finestre bandiere tricolori. Venivano assaliti italiani isolati e somali simpatizzanti per il nostro Paese. Negli incidenti si sono avuti 53 morti — di cui 42 italiani — e 77 feriti.

Le autorità militari britanniche riuscivano a ristabilire l'ordine solo dopo due ore, facendo intervenire due compagnie a fianco della polizia, ma si trattava d'un ordine fittizio. I saccheggi continuarono per tutta la serata. La situazione a Mogadiscio il giorno di domenica tornò calma solo verso le 23.

Il comunicato del Cairo prosegue affermando che l'amministrazione britannica ha preso misure urgenti per normalizzare la situazione e prevenire nuovi disordini. A Mogadiscio è stato imposto il coprifuoco. Le strade sono continuamente pattugliate. Non sono permessi i cortei. Nelle strade sono stati proibiti assembramenti di oltre cinque persone. Le autorità britanniche hanno arrestato le persone ritenute responsabili dei disordini di domenica scorsa. E' stato istituito un campo protetto per gli italiani profughi.

Da altra fonte si apprende che l'irritazione dell'opinione pubblica somala verso le autorità di occupazione si manifesta apertamente. Gli amministratori militari della Somalia infatti da tempo erano al corrente delle gravissime conseguenze che da un momento all'altro potevano derivare dall'atteggiamento provocatorio che tenevano ovunque i numerosi «attivisti», molto recentemente immigrati dalla Somalia britannica.

E' a questi elementi immigrati che l'opinione pubblica di Mogadiscio attribuisce le responsabilità dei recenti avvenimenti, i cui strascichi sono imprevedibili. Essi costituiscono gli elementi di punta del cosiddetto «Partito dei giovani somali» che della loro opera si vale per sopperire alla scarsezza di autentici somali aderenti.

La grande manifestazione con la quale tutta la popolazione, sventolando la bandiera tricolore, ha espresso recentemente alla Commissione dei Quattro l'unanime volontà di vedere il Paese affidato alla amministrazione fiduciaria italiana, aveva provocato nella minoranza ostile all'Italia e nei suoi ispiratori la rabbiosa volontà di offrire con qualunque mezzo alla Commissione la sensazione che in Somalia non si potrebbe pacificamente attuare il ritorno all'amministrazione italiana.

La Commissione d'inchiesta non ha espresso naturalmente alcun punto di vista sui gravissimi fatti di cui è stata testimone.

Dall'Asmara si apprende che 20 unionisti eritrei hanno aggredito a Cheren sei eritrei della Lega Mussulmana, uccidendone uno. La polizia ha imposto il coprifuoco.

DISPERSIONE IN ATTO delle forze qualunquiste

ROMA, 13 — La giornata di oggi registra come avvenimento centrale l'inizio dell'attesa violenta polemica Giannini-Tieri.

«Codesto onorevole Giannini — ha scritto Tieri nel «Mattino di Roma» — che giustamente si è autodefinito «ministro delle fregnacce», ha già abusato troppo verso di me e degli altri. Non ha nè il senso della misura, nè la coscienza delle sue azioni. Parla e scrive come un folle ecc. ecc.». Giannini dal canto suo vede in tutte queste beghe gli estremi d'una manovra tendente a far scomparire il suo partito; tuttavia ha dichiarato che «scarse saranno le ripercussioni nel fronte in seguito all'atteggiamento di Tieri».

La dispersione delle forze qualunquiste è in verità in atto. L'on. Canizzo infatti si è iscritto al partito liberale italiano, l'on. Mazza ha aderito alla D. C. e l'on. Coppa farà blocco nelle elezioni con i monarchici; l'on. Castiglia invece — afferma Giannini — farà ritorno all'ovile.

Il Comitato direttivo provvisorio del partito qualunquista italiano ha deciso di promuovere un'inchiesta sulla attività dell'attuale direzione politica del fronte dell'Uomo qualunque.

Il programma del Blocco nazionale è stato già rivelato e sottoposto alla ratifica del consiglio nazionale del partito liberale italiano dal suo autore on. Lucifero, segretario del partito stesso. Se il consiglio l'approverà, come sembra fuor di dubbio, domani il testo sarà reso pubblico.

Il testo, a quanto ci risulta, ha fatto un'ottima impressione in seno al partito liberale, tanto da disarmare le principali critiche e le ultime diffidenze del centro e della sinistra del partito, battuti nel recente Congresso. E' da registrare nella cronaca del consiglio nazionale del partito liberale di oggi l'intervento favorevole al blocco da parte del rappresentante triestino Collotti.

Si apprende che il Presidente del Consiglio on. De Gasperi è attualmente costretto a letto a causa del riacutizzarsi dei disturbi gastrici di cui egli è sofferente. Il suo medico personale prof. Caronia gli ha ordinato il riposo per alcuni giorni.

Lo assicura Togliatti

Il 15 aprile non ci sarà l'insurrezione comunista

MILANO, 13 — Togliatti, interrogato dal corrispondente romano del «Corriere Lombardo», ha recisamente negato che in occasione del congresso di Milano sia stata tenuta un'adunanza segreta di tutte le delegazioni straniere.

«Ci sarà veramente — ha poi insistito il corrispondente del giornale milanese — una manovra insurrezionale il 15 aprile?» «E perchè non il 14?» ha risposto ridendo Togliatti, il quale ha aggiunto scherzosamente: «Bisognerà vedere se il 14 o il 15 ci sarà bel tempo, perchè con la pioggia e con il vento le rivoluzioni vanno sempre a monte».

Lo sciopero dei bancari è cessato questa notte

I cinque punti base dell'accordo

ROMA, 13 — Dopo quattordici giorni, questa sera alle 22.30 lo sciopero dei bancari è stato composto.

L'accordo stipulato fra le due parti si basa sui seguenti punti: 1) tregua salariale contrattuale fino al 31 agosto; 2) concessione di un'indennità «una tantum» da corrispondersi a rate mensili a partire dal 1.o gennaio, pari complessivamente al 120 per cento della mensilità relativa al mese di luglio 1947 e quindi nella stessa misura di quella precedente, rimanendo garantito un minimo complessivo di lire 40 mila ai lavoratori delle città con più di diecimila abitanti e di lire 32 mila agli altri; 3) l'orario di lavoro rimane invariato. Per quanto riguarda la richiesta delle banche di ottenere l'apertura degli sportelli mediante opportuni turni di lavoro, essa verrà esaminata in seguito tra le due parti; 4) pagamento dei giorni di sciopero con ricupero delle ore di lavoro perdute nella misura massima di 15 ore; 5) applicazione della disciplina stabilita per l'industria in merito al funzionamento della scala mobile in discesa.

Al termine delle trattative l'on. Di Vittorio, segretario responsabile della CGIL, ha manifestato il suo compiacimento per la composizione dello sciopero, terminato con piena soddisfazione dei lavoratori, i quali in questa particolare circostanza hanno dimostrato tutta la loro compattezza.

La stesura definitiva dell'accordo si è iniziata alle 15 del pomeriggio, dopo che nella lunga seduta notturna, terminata alle 6 di questa mattina, si era ormai raggiunta un'intesa su tutti i punti tranne che sull'orario. Avvicinato da un redattore dell'«Ansa», il Ministro Fanfani, che da 36 ore continue si era prodigato per la risoluzione della vertenza ha dichiarato: «Mi auguro che, raggiunto l'accordo, si riprenda il lavoro, lasciando che nei prossimi mesi l'attenta considerazione delle possibilità della nostra economia, dei bisogni della clientela, delle banche e delle esigenze dei lavoratori conduca dirigenti e dipendenti delle aziende di credito a predisporre un contratto nazionale, che sia la premessa di ogni conquista durevole per i lavoratori, della sanità delle banche e della riduzione del costo del denaro, non raggiungendo la quale riduzione tutta l'economia italiana sarà sottoposta a nuove serie difficoltà».

Con la cessazione dello sciopero dei bancari vengono automaticamente a cessare anche lo sciopero di solidarietà proclamato dagli esattoriali e quello indetto dai dipendenti della Banca d'Italia.

Il Ministero del Tesoro ha esteso al personale delle sei società minori di navigazione che sono sovvenzionate dallo Stato, gli adeguamenti salariali già concessi ai dipendenti dalle quattro società di preminente interesse nazionale.

Le richieste del P.G. al processo di Villa Segrè

QUATTRO CONDANNE ALL'ERGASTOLO e otto anni per Angelo Cecchelin

Le arringhe di Parte Civile - Oggi parla la Difesa

Si è fatto un grande silenzio, ieri, nell'aula della Corte di Assise, quando il P. G., dott. Collotti, a conclusione di una pacata, nitida requisitoria, ha formulato le sue richieste: il massimo della pena — l'ergastolo — per Teodoro Cumar e i latitanti Nerino Gobbo, Edoardo Musina e Giuseppe Stule; otto anni di reclusione e 10 mila lire di multa per Angelo Cecchelin.

Il P. G. è stato volutamente freddo, arido, evitando la retorica e rifuggendo dall'invettiva. «Cercherò, e mi costerà il farlo — egli ha detto esordendo — di non lasciarmi trasportare dallo sdegno». Egli ha innanzi tutto messo bene in chiaro che — a suo avviso — l'attuale non è un processo oggettivamente politico. «Se si trattasse di un processo politico, se i delitti fossero stati commessi per passione di parte — ha detto il dott. Collotti — non esiterei a invocare da voi la massima indulgenza per gli imputati. Ma io vi posso assicurare che, nell'istruire questo processo, noi non abbiamo mai avuto nemmeno l'intenzione di dargli un carattere politico».

Cecchelin, un buffone

Dopo aver rilevato che si tratta di giudicare nient'altro che dei criminali, i quali hanno compiuto le loro azioni nefande per fini personali, il P. G. ha esaminato la posizione dei singoli imputati, trascurando per il momento di parlare del Cecchelin. Ricostruito, attraverso le indagini da lui svolte, un quadro della situazione creatasi a Trieste e nei giorni immediatamente successivi alla fine della guerra, situazione di cui approfittarono lo Zol per impadronirsi delle carceri e il Gobbo per insediarsi in un'alta carica nell'amministrazione della città, il dott. Collotti ha riassunto le risultanze di causa ed ha rilevato come dalle deposizioni dei testi scaturisca chiara la responsabilità di ognuno degli imputati. A proposito del teste Cavallaro, che costituisce il pilastro dell'Accusa e la cui confessione ha rappresentato il punto di partenza delle indagini dell'ispettore De Giorgi, l'oratore ha rilevato che più d'uno gli ha mosso appunto per non aver egli portato in giudizio questo teste; e a questo proposito afferma di non averlo potuto fare perchè il Cavallaro è un teste attendibile (vi sono molti indizi che rafforzano le sue dichiarazioni, anche su particolari di contorno) e quindi non v'è ragione di non credergli quando dice di essere stato costretto a sparare contro una delle vittime: «Se qualcuno mi proverà che questa affermazione del Cavallaro non risponde a verità, io sono pronto a incriminarlo». Si è poi attardato a trattare con molta chiarezza della definizione dei reati di associazione a delinquere e di plagio e sull'applicabilità dell'amnistia, che — egli ha rilevato — potrà avere soltanto un valore morale, in quanto influirà soltanto sui reati minori (praticamente zero, perchè l'omicidio premeditato di per sè solo comporta la pena dell'ergastolo).

Infine il P. G. ha parlato del Cecchelin: «Hanno voluto vestirlo dei panni di Scarpia, il capo degli sbirri, ma io lo raffigurerei piuttosto come il buffone Rigoletto; lo Zol è Sparafucile». «Io ritengo — ha continuato il dott. Collotti — che, in coscienza, le risultanze di causa non mi autorizzino a ritenerlo un capo dell'amministrazione delle carceri dei Gesuiti. Ciò viene confermato da una testimonianza dalla quale risulta che, se il Cecchelin ha fatto il buffone alle carceri, è stato d'altronde umiliato, restando a far anticamera per un'ora e mezza prima di poter parlare con un impiegato». Il Cecchelin quindi non aveva alcun incarico nell'amministrazione delle carceri, ma era ben visto dai capi di esse e vi andava a suo piacimento. E quanto alla denuncia contro il D'Artena, non vi è alcun dubbio che l'abbia fatta lui: ed è stata una malvagità».

Delitto contro l'umanità

Brevemente l'oratore s'intrattiene ancora sul reato di tentata estorsione del quale deve rispondere il Cecchelin e quindi conclude: «Chiedo che la Corte voglia dichiarare gli imputati colpevoli di associazione a delinquere, di plagio continuato (o, in subordine, di restrizione della libertà personale continuata), di 18 omicidi (o, in subordine, di omicidio aggravato dalla continuazione oltre che dalla premeditazione) e che la Corte voglia prosciogliere l'imputato dall'accusa di associazione a delinquere e in atti di libidine per il Cumar, per il quale chiedo l'applicazione dell'amnistia per ciò che lo concerne. Per quanto riguarda la pena, per i primi quattro imputati chiedo l'ergastolo e per il Cecchelin 8 anni di reclusione e 10 mila lire di multa. Avverto che il Cecchelin ha diritto al condono di tre anni di reclusione e di tutta la pena pecuniaria».

La serie delle arringhe di Parte Civile è stata aperta ieri mattina dall'avv. Morgera, che difende le vedove Bigazzi, Piccinini e Mari. E' stata, la sua, un'arringa appassionata, impetuosa a tratti, eppure profonda per le tesi di diritto brillantemente svolte. L'avv. Morgera ha esordito con alcune premesse che — egli ha detto — devono servire a sgomberare il campo da certi sofismi che vorrebbero porre i fatti su di un falso piano di valutazione. Tre argomenti, o sofismi, a questo proposito, meritano attenzione: 1) le foibe sono un fenomeno di guerra; 2) nei giorni successivi alla liberazione si uccise, ma per ordine dell'autorità legittima, colpendo solo gli oppressori fascisti; 3) (ed è un argomento di carattere sentimentale) occorre mettere un punto alla tragedia, una pietra sulla tomba: ritornare alla normale convivenza.

«Sono argomenti che possono avere apparenza di verità, ma sono in effetti falsi», ha detto il difensore, passando a confutarli singolarmente. «Il fenomeno guerra — egli ha detto — deve essere riguardato anche attraverso la lente d'ingrandimento di questioni giuridiche e sociali. Si dice: processate i criminali di guerra. Ma, a proposito di guerra, si statuisce che, anche nella guerra guerreggiata, c'è un momento in cui l'uomo va rispettato come persona umana». Ha proseguito rilevando che l'infoibamento è il vero delitto contro l'umanità, perchè «la foiba è l'espressione più bestiale della soppressione; è il silenzio, è il vuoto assoluto: si scompare anche come persone. E poi, quando sono avvenuti questi infoibamenti? Quando l'ultimo colpo di fucile era stato sparato, quando la vita ricominciava. Allora non si doveva più parlare di infoibamenti».

Relativamente al secondo argomento, alla «legalità» delle esecuzioni, l'avv. Morgera sostiene con dotta dissertazione e appropriate citazioni che in quell'epoca il nostro territorio era sotto sovranità italiana, e che l'unica legge che valesse era quella italiana: dunque, come logica conseguenza, per poter dire che gli attuali imputati agivano nella legalità, si doveva dire necessariamente che agivano secondo la legge italiana. «Ma qui, invece, si tratta di una uccisione che dovrebbe sostituire un'esecuzione capitale, che avviene di notte, in un posto recondito, con armi preparate che non facciano rumore; d'una esecuzione in seguito alla quale gli esecutori non scrivono allo Stato civile che è stata eseguita una sentenza di morte, e che perciò cancellino dalle liste dei viventi i nomi delle persone soppresse; di un'uccisione sulla quale poteva influire il fatto di portare un numero che può recare fortuna o scalogna; in un ambiente che vien definito un inferno. Che cosa si aspetta di più? Anche l'uomo più incolto o inesperto sa che questo rientra nella più bestiale inumanità».

"Confessione vestita,,

Per il terzo punto, il più tormentoso, l'avv. Morgera ha detto parole chiare, sincere: «Noi siamo i primi a desiderare la pace. Ma pace significa concordia, e cioè accordo, che è il portato dell'amicizia: quindi non è possibile parlare di pace se non se n'è costituito il presupposto. Accogliamo dunque quanto voi ci suggerite, perchè il poeta ha ammonito: «Potrebbe sorgere dalle nostre ossa un vendicatore», ma chiediamo prima la possibilità di instaurare l'accordo, ma chiediamo prima giustizia». Poi l'avvocato ha discusso la causa nella sua specie. Ha illustrato con profonda dottrina e accurata indagine dei fatti il reato di plagio, e ha fatto rivivere nell'aula l'atmosfera di orrore che nelle udienze precedenti aveva caratterizzato le deposizioni dei testi di accusa. Ha detto brevemente, ma con grande efficacia, delle sofferenze, delle torture, del sacrificio dei 18 della «Plutone». «Quando questi fatti sono stati narrati dai testimoni — ha ricordato l'avvocato — tutti hanno pianto, a partire dagli uomini: e si ha il coraggio di chiedere se qui c'è del plagio?».

Sulle responsabilità dei vari imputati, l'avv. Morgera ha messo in rilievo che il Gobbo era il capo riconosciuto, l'anima di ogni impresa, quello che dava le direttive. E' il Gobbo che ha condotta la spedizione alla foiba. Per il Cumar e il Musina, la prova scaturisce limpida dalle testimonianze: specialmente dalla deposizione del Cavallaro, che è stata — ha osservato l'oratore — una «confessione vestita», ovvero una confessione circostanziata, ricca di episodi e di particolari che stanno a suffragio della sua veridicità. «A questa confessione — egli ha detto rivolto ai giudici — voi dovete dare il valore di prova piena». Ancora qualche parola per demolire l'alibi del Cumar e del Musina, e poi l'avv. Morgera ha concluso: «Noi parti lese accettiamo l'invito alla distensione che ci viene rivolto, ma attendiamo da voi giustizia. Non parlo solo per le parti lese, ma per tutta una città, sana, che attende da voi una parola serena. Ora il compito è vostro». Nelle sue conclusioni l'avvocato ha chiesto la liquidazione di un milione di lire per ciascuna delle parti lese e 150 mila lire per le spese di costituzione.

Nel pomeriggio ha parlato per primo l'avv. Annoscia, patrono di Parte civile per la vedova Pellegrina. Egli ha dimostrato di sentire profondamente la sua causa, ed ha fatto una arringa impetuosa, efficacissima. Con retorica viva, pronto e rude nell'invettiva, egli ha bollato a fuoco la figura morale del Cecchelin. Una premessa: il processo non è fatto a un antifascista, perchè Cecchelin non è stato, non è e non sarà mai un antifascista. «Cecchelin è sempre stato un voltagabbana, un camaleonte, un versipelle. Ha adorato un solo idolo: il pubblico. Tentò due volte di iscriversi al partito fascista, ma si ebbe una ricca dose di pedate nel sedere e di ceffoni sulle guance. Ma questo fascista mancato va anche inquadrato in quella che è stata la sua proprietà di leccamento dei piedi dello occupatore. Respinto dai fascisti, era però intimo amico del Mazzucato e noi sappiamo anche che Cecchelin sollazzava la Wehrmacht con spettacoli privati e andava a fare la corte a gente come Rainer e Globocnick. Ma, quand'anche vogliate chiudere gli occhi di fronte alle altre emergenze processuali, come spiegate che nella abitazione di un ufficiale delle SS (e non già del dott. Martinico, come ha detto il Pico della Mirandola della Difesa) è stato trovato un ritratto della Dulcinea di Cecchelin, Jole Silvani?».

Gelosia di mestiere

L'avv. Annoscia si attarda quindi a parlare del famoso processo di Milano e della asserita denuncia di offese a Mussolini che il D'Artena avrebbe in tale occasione lanciato contro il Cecchelin: l'oratore sostiene, portando a suffragio della sua tesi le deposizioni di alcuni testi, che non fu il D'Artena a sporgere la denuncia e che di conseguenza il livore dell'attuale imputato contro il suo ex compagno di scena deve ricercarsi soltanto in una bassa gelosia di mestiere. «Veniamo al maggio del '45 — riprende l'avvocato —: viene allora la scadenza di un'obbligazione che il Cecchelin aveva fissato a se stesso. Egli dice: «Qualcuno deve pagare», e tira fuori dalla naftalina la denuncia.

E qui l'avv. Annoscia rifà, colorendola vivacemente, la storia dell'arresto del D'Artena, delle minacce, degli insulti, delle sciocche e imprudenti vanterie del Cecchelin, delle lettere al Greni. E la scena delle torture inflitte al D'Artena il primo giorno dell'arresto, quando gli venne fatto indossare l'orbace e fu pestato a più non posso: «Al processo — rileva l'avvocato — non è risultato chi fosse l'autore, il regista di questa scena, ma si scopre subito la firma caratteristica del capocomico Cecchelin. Che la situazione del D'Artena fosse in potere del Cecchelin e dei suoi gregari è indiscutibile. Ma su chi dobbiamo farla ricadere? Io non lavoro di fantasia. Tutto questo accadeva quando il Cecchelin agiva o si faceva rispettare come «ispettore» delle carceri. «Trattatelo bene, diceva, è un mio amico», e allora, appena se n'era andato, qualche volta prima che se ne andasse, i carcerieri incrudelivano sul disgraziato».

Infine, dopo di aver negata la credibilità dei testi portati a difesa del Cecchelin, particolarmente di Campanini, Hollinger e Bussolini, lo avv. Annoscia ha rilevato che la più terribile accusa scaturisce dal comportamento dell'imputato stesso: «Se non si fosse sentito colpevole d'altro che di aver denunciato legittimamente il D'Artena, Cecchelin avrebbe dovuto abbandonare la compagnia, che portava in giro per l'Italia diffamando il Paese e intascando milioni non appena appresa la notizia del rinvenimento dei resti del D'Artena e avrebbe dovuto correre dalla vedova, gettarsi ai suoi ginocchi e dirle: «Perdonami, l'ho denunciato io, posso fare qualcosa...». Ma egli non l'ha fatto. Ha detto invece che il D'Artena era a Brescia, che lo aveva visto e si era riconciliato con lui». L'avv. Annoscia ha chiesto 150 mila lire per le spese di costituzione, riservandosi di chiedere in separata sede il risarcimento dei danni.

Oggi, parlano i difensori, Poillucci, Moro, Borgna e Jacuzzi. L'udienza ha inizio alle 10.

FINO AL 1953 GLI STATI UNITI si ritengono al sicuro da attacchi atomici

Immediato inizio di un vasto programma di riarmo proposto dalla Commissione per l'Aeronautica: dovrebbero venir stanziati dai 12 ai 14 miliardi di dollari

WASHINGTON, 13 — *La Casa Bianca ha reso oggi di pubblica ragione una relazione della Commissione per l'impiego dell'Aviazione, nella quale viene proposto un nuovo concetto strategico per la difesa degli Stati Uniti, basato sulla potenza aerea.*

La relazione raccomanda che le forze aeree degli Stati Uniti siano notevolmente aumentate allo scopo di assicurare la difesa, fintanto che l'ONU sarà in grado di assicurare la pace nel mondo.

La relazione è stata compilata da una Commissione di cinque membri, presieduta da Thomas K. Finletter dopo 161 riunioni svoltesi negli ultimi cinque mesi. In esse sono espresse le opinioni di oltre 100 personalità di primo piano nel campo dell'aviazione militare e civile. La relazione reca il titolo «Sopravvivenza nell'epoca aerea».

La Commissione mette in guardia il Governo contro il pericolo di perdere il controllo degli avvenimenti. Essa riconosce che gli armamenti non sono una sufficiente garanzia di pace, ma mette in rilievo che a meno che l'attuale incompatibilità di idee fra Oriente e Occidente non possa essere superata, si potrebbe giungere ad una guerra, che nessuna delle due parti desidera.

Anche considerando dal punto di vista più ottimistico i risultati finora conseguiti dall'ONU, non si può essere certi che l'ONU riuscirà ad acquistare in tempo l'autorità necessaria ad impedire un'altra grande guerra. L'ONU non è in grado di assicurare una pace duratura, a meno che non riesca ad assicurare la libertà di comunicazioni in tutto il mondo.

Il disarmo unilaterale da parte degli Stati Uniti è fuori discussione. Gli Stati Uniti devono svolgere all'estero una doppia politica: devono infatti adoperarsi per raggiungere la pace nel mondo con l'appoggio e lo sviluppo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite ed allo stesso tempo devono prepararsi a difendersi, nella eventualità di una guerra. Non potendo contare su un'assoluta sicurezza garantita dalla legge, gli Stati Uniti devono mirare alla sicurezza relativa consentita dalla protezione per mezzo dei loro stessi armamenti.

Gli Stati Uniti potranno godere di tale sicurezza relativa soltanto se si armeranno al punto che: 1) le altre Nazioni esitino ad attaccare gli Stati Uniti od i loro vitali interessi nazionali; 2) gli Stati Uniti, se attaccati, siano in grado di distruggere, quanto prima possibile, le forze attaccanti.

Ai fini strategici il futuro va diviso in due fasi: quella attuale, durante la quale gli Stati Uniti pensano di poter contare sul monopolio delle armi atomiche e quella in cui altre Nazioni avranno a loro disposizione armi atomiche in quantità sufficiente da poterne disporre per un attacco in forze contro gli Stati Uniti.

La Commissione ritiene che il gennaio 1953 può essere considerato come il limite entro il quale nessun altro Paese potrà avere armi atomiche in quantità sufficienti ad effettuare attacchi su larga scala.

«A prima vista — è detto ancora nella relazione — potrebbe sembrare improbabile lo scoppio di una grande guerra durante la prima fase e le maggiori autorità militari si sono espresse appunto in tal senso. Si possono però commettere degli errori e noi dobbiamo essere preparati alla guerra anche durante la prima fase».

Le forze aeree attuali degli Stati Uniti sono, secondo gli esperti, inadeguate anche per la prima fase, durante la quale è tuttavia, come si è detto, relativamente improbabile il pericolo di una guerra. Esse sono quindi assolutamente insufficienti per la seconda fase, durante la quale esisterà il grave pericolo di un attacco atomico.

Avendo presenti tali considerazioni, per il riarmo dell'Aviazione militare degli Stati Uniti è stato perciò proposto:

1) l'immediato stanziamento di 1 miliardo e 300 milioni di dollari su un bilancio preventivo di 4 miliardi e 500 milioni. Lo stanziamento dovrebbe riferirsi all'anno in corso;

2) un altro stanziamento di 6 miliardi e 300 milioni per l'anno venturo;

3) entro il 1.o gennaio 1950 i gruppi aerei dovrebbero essere portati da 55 a 70, con un totale di 6969 aerei da combattimento in perfetta efficienza;

4) entro la fine del 1952 dovrebbero essere costituite una «Guardia nazionale aerea» con 3212 aerei divisi in 27 gruppi ed una riserva di 34 gruppi adeguatamente equipaggiati;

5) costruzione, entro la fine del 1952, di 8100 aerei da combattimento da accantonarsi per un eventuale impiego bellico durante l'epoca in cui la industria aeronautica verrà mobilitata.

L'attuazione del programma per il periodo 1950-52 richiederà una somma dai 6 agli 8 miliardi di dollari.

Minacce di Dimitrov

LA FINE DI PETKOV per i deputati socialisti

SOFIA, 13 — Il Primo Ministro Dimitrov ha ieri violentemente attaccato alla Camera i nove deputati socialisti che si opponevano al bilancio statale. Egli li ha diffidati a fondare la loro opposizione sulle speranze di un intervento americano, a scanso di fare la fine di Petkov. A tale proposito Dimitrov ha detto che anche Petkov ed i suoi collaboratori erano stati da lui ammoniti più volte.

Dopo averli definiti un disco straniero, per cui non c'è posto in una grande assemblea nazionale, ed averli dichiarati incapaci a parlare apertamente perchè trattenuti dalla paura, il Primo Ministro così ha redarguito gli oppositori: «Se non tentate di dimostrarvi più saggi, la Nazione vi impartirà una lezione che non scorderete sinchè non sarete dinanzi a San Pietro».

Dimitrov ha quindi ricordato che le previsioni di Petkov di rovesciare il Governo mediante l'intervento anglo-americano sono state fallaci; mentre furono proprio gli interventi dall'estero che lo condussero al patibolo. Concludendo il suo minaccioso discorso Dimitrov ha ammonito nuovamente l'opposizione a non fondarsi sulle minacce di guerra, se non vuole «scottarsi le dita».

Secondo alcune dichiarazioni fatte da Dimitrov alla società bulgaro-ungherese di Sofia e riferite a Budapest, è prossima la conclusione d'un patto di assistenza militare tra la Bulgaria, l'Unione Sovietica la Cecoslovacchia e l'Ungheria.

Il prof. Berven ha curato "un Maresciallo russo,,

HELSINKI, 13 — Al suo arrivo a Helsinki proveniente da Mosca dove era stato invitato per un misterioso consulto, l'eminente specialista svedese sul cancro, prof. Berven, ha dichiarato di aver curato «uno dei Marescialli dell'Unione Sovietica».

Richiesto se il paziente fosse stato il Maresciallo Stalin il prof. Berven ha risposto negativamente.

Le riparazioni alla Grecia

"Vulcania,, e "Saturnia,, sostituite con altre navi?

ATENE, 13 — Negoziati per una possibile revisione delle riparazioni italiane alla Grecia avranno inizio fra breve. Tale dichiarazione è stata fatta dal capo della missione americana di aiuti alla Grecia nel corso d'una conferenza stampa. Le trattative riguarderebbero fra l'altro i transatlantici «Vulcania» e «Saturnia», di cui è stata prevista l'assegnazione alla Grecia. Secondo il rappresentante americano, le due unità potrebbero eventualmente essere sostituite con altre navi.

Cantieri navali occupati da maestranze in agitazione

ROMA, 13 — A Marina di Carrara le maestranze hanno oggi occupato il cantiere navale di proprietà della società Macchi di Milano, in seguito al mancato pagamento delle due ultime quindicine. Nello stabilimento è stato costituito un consiglio di gestione. Pure ad Ancona continua l'occupazione dei cantieri nella quale, come si assicura, hanno avuto parte elementi estranei alla categoria. Anche qui è stato costituito un consiglio di gestione. La democrazia cristiana ha deplorato il gesto, declinando ogni responsabilità sindacale nella decisione delle maestranze.

Tumulti alla riapertura dell'Assemblea francese

Herriot rieletto

Si profila un'aspra battaglia per impedire che i comunisti ottengano la carica di primo Vicepresidente

PARIGI, 13 — L'Assemblea nazionale francese ha ripreso oggi la sua attività dopo una breve vacanza. La presente sessione assume — per la gravità dei problemi in discussione — una grande importanza nella politica interna francese. Infatti l'Assemblea dovrà discutere fra una decina di giorni la politica generale governativa e si presume che Schuman, malgrado i recenti voti di fiducia, dovrà faticare non poco nell'eventualità di un attacco di De Gaulle e dei suoi sostenitori per evitare lo scioglimento della Camera e nuove elezioni generali.

Oggi è stato eletto il Presidente: si è avuta una netta maggioranza (317 voti contro 174) a favore della riconferma in carica del settantacinquenne leader radicale Edouard Herriot. Il candidato comunista, quel Raoul Calas che aveva provocato in dicembre il ritardo della votazione della legge sugli scioperi suscitando il pandemonio in seno alla Camera, ha avuto naturalmente solo i voti del suo gruppo parlamentare. Ramadier ha ottenuto 17 voti ed Olivier de Sesmaisons, del partito repubblicano della libertà, due.

Ma la battaglia più aspra si preannuncia per l'elezione del primo Vicepresidente dell'Assemblea, che, nel caso di crisi del Governo e di contemporanea carenza della Presidenza dell'Assemblea, diventa di fatto la personalità più influente della Nazione dopo il Presidente della Repubblica.

Nella sessione testè conclusa, la carica era stata retta dal comunista Duclos, ma negli ambienti governativi ed in quelli di destra si è ora preoccupati di impedire che essa resti affidata ad un comunista. Dal canto loro i comunisti, a mezzo di Duclos, hanno annunciato che si asterranno di presentare dei candidati alle varie vicepresidenze o ad altre cariche parlamentari, per le cui liste si è già iniziato il lavoro di preparazione, se a primo Vicepresidente non sarà eletto un comunista.

Il conflitto sarà certamente aspro. Se n'è avuto oggi un primo saggio, subito all'inizio della seduta. Il comunista Cachin, nella sua qualità di deputato più anziano (egli ha 86 anni), ha pronunciato il discorso inaugurale, ma non si è attenuto alle regole che richiedono un discorso generico: egli ha intonato le solite accuse contro il piano Marshall e contro la guerra in Indocina. Un deputato del partito repubblicano della libertà si è levato allora a protestare per queste affermazioni in nome soprattutto del collega Olivier de Sesmaisons, il cui figlio è caduto combattendo in Indocina con le truppe francesi otto giorni or sono.

Quindi, fra un tumulto generale e i consueti tentativi dei comunisti di venire alle mani, un gruppo di cinquanta deputati ha abbandonato l'aula in segno di protesta contro Cachin, mentre i comunisti intonavano la Marsigliese.

Rovinato da Charlot

L'ultimo film di Charlie Chaplin, «Monsieur Verdoux», che rappresenta la vita di un impiegato di banca che uccide le sue mogli per danaro, ha rovinato completamente la esistenza del parigino signor Henri Verdoux, il quale, esasperato dalle ironie dei suoi colleghi, ha deciso di procedere legalmente contro Charlot chiedendo che il titolo del film venga cambiato: il tribunale ha però accettato la tesi dei difensori di Charlot dell'impossibilità materiale di cambiare il titolo del film. Verdoux è allora ricorso chiedendo un indennizzo. Per colmo di sventura anche il vero signor Verdoux è un impiegato bancario; è vedovo ed ha un figlio di cinque anni.

○ **VOGLIONO CAMBIAR ARIA**

2500 mussulmani jugoslavi che desiderano espatriare hanno ottenuto dal Governo dell'Iraq il permesso d'entrata in quel Paese.

○ **GANDHI DIGIUNA**

Dopo l'ultimo pasto a base di latte di capra, datteri e sugo d'arancia, Gandhi ha iniziato ieri alle ore 9.30 l'annunciato «digiuno ad oltranza» (il 15.o della sua vita) per placare le divergenze fra indù e mussulmani.

○ **ANCORA VITTIME A CASSINO**

I coniugi Crescenzio e Giuseppina Di Maschio di Acquaforte, presso Cassino, sono stati completamente maciullati dallo scoppio di un proiettile di cannone che era interrato proprio nel punto in cui essi avevano acceso un fastello di legna per riscaldarsi in campagna.

PER L'ESTERO: 10 MILA

Domani entra in vigore il decreto ministeriale dell'11 novembre 1947, in base al quale si dispone che coloro che dall'Italia si recano allo estero e coloro che dall'estero entrano in Italia, possono portare seco un importo non superiore a lire 10 mila.

Parla a Montecitorio il relatore della legge sulla stampa

EVITARE PASSI IMPRUDENTI PER NON UCCIDERE LA LIBERTA'

ROMA, 13 — Forse oggi c'erano più giornalisti nelle tribune che deputati in aula, ma ciò si spiega dato l'argomento all'ordine del giorno. La prosecuzione della discussione sulla legge per la stampa è stata egualmente approfondita e interessante ed è stata caratterizzata da una grande serenità. Ognuno ha detto la sua opinione tranquillamente, ed il Presidente, visto che l'atmosfera lo consentiva, ha permesso anche che di tanto in tanto fra qualche oratore e qualche deputato avvenissero rapidi colloqui.

L'on. LABRIOLA, che siede ad un banco di centro-sinistra, ma che non aderisce ad alcun partito, pur definendosi socialista, ha detto che voterà contro la legge.

Egli ha criticato fra l'altro l'art. 15 che stabilisce che i giornali hanno l'obbligo di pubblicare i comunicati del Governo. E' infine contrario alla registrazione per la pubblicazione di un giornale e alla pubblicità delle fonti finanziarie.

Secondo oratore è stato l'on. CALOSSO, del partito socialista, che oggi non è stato come al solito paradossale, tanto che un giornalista ha detto: «E' paradossale che Calosso non sia stato paradossale». Egli si è dichiarato favorevole al rinvio della legge alla futura Camera legislativa, ritenendo opportuna una maggiore ponderazione.

Anche l'on. SCOCCIMARRO per i comunisti ha dichiarato di essere favorevole al rinvio della legge perchè essa non è sufficiente a tutelare un'effettiva libertà di stampa. Finchè dureranno i monopoli giornalistici, non sarà possibile parlare d'una vera libertà di stampa. Se ne potrà parlare solo quando sarà garantita a tutti parità di condizioni finanziarie ed eguali possibilità tipografiche.

Si faccia, dice Scoccimarro, un'inchiesta parlamentare: dopo questa inchiesta e dopo avere nazionalizzato i grandi complessi tipografici, potremo esaminare la legge sulla stampa. Per il momento limitiamoci ad approvare alcuni articoli, quelli più urgenti, specie in vista delle prossime elezioni.

Chiusa la discussione generale, l'on. CEVOLOTTO, relatore del disegno di legge, dopo aver fatto la storia del progetto, ha detto di non ritenere che nell'attuale situazione si possa procedere a una grande riforma del regime editoriale. Bisogna dar tempo al tempo. Comunque in fatto di stampa bisogna andarci piano, perchè a fare grandi riforme si corre il rischio di uccidere la libertà e in questo campo la nostra esperienza è recente.

Ha poi risposto ai vari rilievi mossi alla legge, sostenendo che i desiderata dei giornalisti possono essere accolti quasi tutti. La questione più difficoltosa è quella dell'albo professionale, insieme a quella del sequestro preventivo e su questi due punti l'Assemblea dovrà pronunziarsi subito anche se viene accolta la proposta di Scoccimarro di rinvio.

Il Sottosegretario on. ANDREOTTI dal canto suo ha ricordato che la legge non è stata presentata dall'attuale Governo ma dal Governo tripartito del marzo 1947 di cui facevano parte anche i comunisti e i socialisti. Dopo aver dimostrato che nessuno può accusare il Governo di avere attentato alla libertà di stampa, dice che il Governo si rimette all'Assemblea per quanto riguarda il rinvio, nel qual caso però nessuno potrà rimproverare il Governo stesso di aver voluto mantenere un regime provvisorio per la stampa a fini politici.

La libertà di stampa, ha sottolineato Andreotti, va difesa non soltanto dalle interferenze del potere esecutivo, ma anche dalle imposizioni delle commissioni interne, come recentemente è avvenuto in alcune tipografie, e va difesa anche contro coloro che dànno fuoco ai giornali della parte avversa.

SCOCCIMARRO a questo punto ha gridato: «Non dobbiamo tollerare che la stampa neofascista diffami la democrazia!».

ANDREOTTI ha risposto: «Noi per primi non dobbiamo diffamare se non vogliamo essere diffamati. I vostri giornali invece hanno diffamato frequentemente anche gli antifascisti non comunisti». Ha detto infine che il Governo è disposto ad accogliere le richieste dei giornalisti circa l'albo professionale.

Domani pomeriggio si passerà alla votazione dei singoli articoli della legge.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Rendita 3½ 76.60 (76.50), Rendita 5% 83.50 (—), Redimibile 3½ 67.20 (66.75), Redimibile 5% 84.50 (—), B. Tesoro 1948 5% 99.20 (—), B. Tesoro 5% 1950 I 97.65 (—), B. Tesoro 1951 4% 89.80 (—).

Azionari: Generali 11970 (11900), Ras 4350 (4400), Bastogi 2130 (2060), Cantoni 26000 (25300), De Angeli 20290 (20000), Unione Manifatt. 140000 (—), Fisac 780 (760), Cascami 5550 (5300), Bernasconi 920 (910), Fibre 1890 (1800), Snia 2000 (1775), Finsider 805 (810), Ilva 213 (210), Catini 335 (320), Siele 700 (—), Ansaldo 298 (—), Breda 346 (307), Bianchi 407 (385), Fiat 685 (—), Reggiane 101 (102), Sade 900 (910), Edison 2000 (1960), Sarda 650 (640), Seso 670 (—), Sip 930 (920), Vizzola 2100 (—), Meridelettrica 522 (528), Terni 313 (306), Teti A 2170 (2150), Distillerie 2860 (2900), Eridania 8500 (8300), Romana Zuccheri 1005 (950), Anic 1250 (1225), Saffa 1030 (1000), Italgas 41 (40.75), Rumianca 211 (210), Fondi Rustici 1520 (1500), Beni Stabili 3200 (—), Burgo 3200 (3250), Ginori 2050 (—), Pirelli It. 1905 (1870), Pirelli e C. 2600 (2450).

Il mercato è sempre orientato al rialzo, malgrado la mancanza degli ordini bancari; il danaro affluisce in discreta misura, con pronto assorbimento delle offerte. L'apertura è stata molto sostenuta e, dopo alterne vicende, il listino registra i massimi per buona parte dei valori. Ferme Bastogi, Viscosa, Fibre, Catini, Bianchi e Anic. Attivi anche gli elettrici. Le Fiat, dopo un miglioramento iniziale, chiudono al livello di ieri. Valori di Stato sempre stazionari, ma con tendenza a migliorare, specie per il Redimibile 3.50 per cento e Ricostruzione 5 per cento.

BORSA DI TRIESTE

Generali 12050 (11900), Assicuratrice 1400 (1360), Infortuni 12050 (11900), Ras 4400 (—), Bastogi 2060 (2000), C.R.D.A. 320 (350), Terni 306 (305), Ilva 210 (204).

Mercato libero delle valute. Milano 13: sterlina oro 8400/8500; marengo 5900/6000; dollaro 580/590; svizzero 140/143; unitaria 1420/1460; francese 160/170; a Trieste: dinaro 150.

CRONACA DELLA CITTA'

LE SINGOLARI OSCILLAZIONI nel numero dei disoccupati

Al 31 dicembre: 23.079 - L'incentivo dei sussidi e dei supplementi annonari - P.ù numerosa la categoria degli impiegati

Valutato con serenità e profondità di indagine, il problema della disoccupazione a Trieste presenta le caratteristiche di un fenomeno piuttosto che di una vera e propria calamità. L'entità numerica dei disoccupati iscritti nei ruoli dell'Ufficio del Lavoro è stata spesso sfruttata a fini demagogici, sì da farla pesare come un permanente indice pessimistico della vita economica cittadina attuale e futura. Le organizzazioni sindacali, politiche ed economiche, che di volta in volta hanno agitato il problema, hanno trascurato sistematicamente di analizzare particolarmente la reale consistenza del fenomeno «disoccupati». Sono state agitate cifre preoccupanti, insomma, ma raramente le cifre medesime sono state corroborate dalla precisa esposizione delle ragioni sociali che le determinavano.

Attualmente, ad esempio, si parla dell'esistenza di 23.079 disoccupati (rilevati al 31.12.1947). Ma nessuno si occupa di dire che nel corso del mese di dicembre sono stati avviati al lavoro, soltanto per lo sgombero delle macerie, ben 4000 dei 20 mila disoccupati registrati alla fine di novembre. Come mai si è verificata una parabola ascendente, anzichè una diminuzione del numero dei senza lavoro? Ancora un esempio: nei primi mesi del 1947, il totale dei disoccupati nella Zona A si aggirava al disotto dei trentamila. A marzo, improvvisamente essi furono 50 mila, per diventare altrettanto repentinamente meno di trentamila nel maggio. Ed ecco la logica giustificazione del fenomeno. La concessione di varie provvidenze e sussidi a favore di quanti erano privi di lavoro, provocò l'iscrizione nelle liste dei disoccupati di migliaia di persone, che altrimenti non si sarebbero dichiarate tali. La retroattività di talune provvidenze, infatti, indusse numerose donne ormai coniugate, ed altrettanti giovani temporaneamente occupati nell'ultimo periodo della guerra (di più senza specifica professione) ad iscriversi all'Ufficio del Lavoro, facendosi in parte poi radiare, perchè non ammessi al godimento dei sussidi. Così si sono avuti il primo ingrossamento delle file dei disoccupati all'atto della concessione del sussidio del dopoguerra e del premio invernale nel 1946, il vertiginoso aumento della primavera scorsa (concessione dei supplementi annonari e del sussidio straordinario) e l'aumento attuale, giustificato questo ultimo soltanto in parte dai licenziamenti delle ultime settimane.

Disoccupati ci sono a Trieste, moltissimi, a migliaia. Non tutti però sono bisognosi di lavoro e lo cercano; forse appena un terzo della cifra totale ha da essere considerata veramente tale, e soltanto per essa vanno predisposte non già provvidenze (che rimangono sempre dei palliativi) ma piani concreti di avviamento al lavoro. Attualmente a Trieste lavorano, regolarmente iscritte, oltre sessantamila persone; a queste vanno aggiunte le sette od ottomila alle dipendenze del G.M.A., le migliaia di agenti della P. C. e le numerose altre che svolgono attività proprie non controllate da enti pubblici. In altre parole, nella nostra città lavora un numero di persone di gran lunga maggiore che nell'anteguerra. Rimedi, sia pure temporanei, sono già stati predisposti dalle autorità per gli attuali disoccupati e vanno dall'impiego di mano d'opera nella rimozione delle macerie, all'istituzione di corsi professionali che consentiranno a 1500 disoccupati di apprendere i più disparati mestieri.

Bisognerà fare di più e presto, tenendo in debita considerazione le categorie più dense di disoccupati. Attualmente vi sono 2048 metallurgici senza lavoro, 1949 marittimi, 3519 manovali, 4159 impiegati (1870 uomini e 2289 donne o giovani praticanti). La pur lodevole iniziativa a favore dei pensionati e disoccupati non porterà, purtroppo, alcun sollievo a queste disagiate categorie. Per aiutare le 50 mila e più persone che potranno avanzare richiesta, sarà necessario disporre di cifre favolose. (Per sole 1000 lire a persona, cioè quasi niente, necessiterebbero ben 50 milioni).

Meglio, invece, tener presente la situazione verificatasi l'estate scorsa, quando si registrò penuria di mano d'opera per i lavori stradali e si dovette ricorrere al vicino Friuli e riportare il problema nei suoi limiti non catastrofici. Meglio, soprattutto, tener presente che, per aiutare i disoccupati, sarebbe più proficuo procedere alla costruzione di case, case che darebbero lavoro continuativo a tanti manovali, meccanici, falegnami, elettricisti, impiegati, a tante fabbriche, insomma, case che domani ospiterebbero negozi ed uffici i quali darebbero ancora lavoro. Non sussidi-elemosina, ma finalmente una spinta energica all'intero complesso economico cittadino.

In memoria d'un Caduto

Giovedì, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, nel quinto anniversario della gloriosa morte nel cielo della Tripolitania della medaglia d'argento al V. M. serg. magg. pilota Giuseppe Begnini, verrà celebrata una S. Messa in suffragio.

ALL'OSPEDALE MAGGIORE

Il prof. Ervino Slavich nominato primario medico

Ha assunto le funzioni di primario titolare della III Divisione di medicina dell'Ospedale Maggiore il prof. dott. Ervino Slavich, dichiarato dalla apposita Commissione giudicatrice vincitore di uno dei due posti di primario di medicina generale messi a concorso pubblico con bando nazionale.

Il prof. dott. Slavich, nato a Trieste, ha quarant'anni. Laureato con pieni voti assoluti e lode e con tesi giudicata degna di stampa presso l'Università di Torino nel 1932, si è abilitato nel 1940 alla libera docenza in patologia speciale medica, e due anni dopo alla libera docenza in clinica medica generale e terapia medica, ottenendo inoltre nel 1947 la dichiarazione di maturità scientifica e didattica nel concorso per la cattedra di patologia medica e metodologia clinica dell'Università di Cagliari. Dopo un'accurata e profonda preparazione nel campo della istologia e della tecnica istologica acquisita con la frequenza volonterosa e assidua dell'Istituto di anatomia di Torino, diretto dall'illustre prof. Levi, si dedicò interamente allo studio della patologia e della clinica medica, dapprima come assistente incaricato e successivamente come assistente di ruolo, esercitando pure per due anni le funzioni di aiuto alla clinica medica dell'Università di Padova, particolarmente apprezzato dall'eminente clinico prof. Bastai.

La sua attività di studioso è testimoniata dai 45 lavori scientifici finora pubblicati, in cui si appalesano il suo valido fondamento culturale e le sue chiare qualità di mente e di osservazione. Fra i suoi contributi più importanti sono da annoverare gli studi sulla bilirubinemia, sullo «choc» insulinico, sul ricambio proteico nel diabete pancreatico, quello sulla splenomegalia follicolo-iperplastica ed i rilievi giudicati fondamentali sulla semiologia dell'orecchietta sinistra della malattia mitralica, ai quali il celebre Ch. Laubry dedicò nel 1940 una lusinghiera recensione. I nostri Istituti ospedalieri acquistano con il prof. Ervino Slavich un primario di non comune valore, che merita il rispetto e la fiducia della città in cui è nato ed a cui ora, superato in gara con altri nove aspiranti il severo vaglio di un concorso nazionale, egli ritorna nel pieno vigore delle energie e dell'intelletto, per prodigare il meglio di sè. Al neo primario prof. Slavich i nostri fervidi rallegramenti ed il nostro cordiale saluto.

Nel mese di dicembre, altre quattro Commissioni giudicatrici dei concorsi a primario indetti dall'Amministrazione ospedaliera hanno condotto a termine i propri lavori, proclamando i rispettivi vincitori. Dei nuovi eletti, i quali hanno già preso possesso dell'alto ufficio di primario, diremo nei prossimi giorni.

Fra giorni a Trieste la "nave dell'amicizia,,

E' atteso per sabato o domenica il piroscafo americano «Hoosier State» di 7240 tons. d. w. della Estate Marine Corporation di New York. La «nave dell'amicizia», che attualmente sta sbarcando a Napoli, attraccherà alla Stazione Marittima, e porterà da 200 a 300 tonn. di merci-dono che il popolo americano offre alla città di Trieste.

Rappresentanti dell'A. P. I. ricevuti dal gen. Gaither

Ieri mattina il gen. Gaither, Direttore generale degli Affari civili della Zona, ha ricevuto in visita ufficiale il col. Antonio Fonda Savio, il dott. Marino Colombis e il signor Bruno Steffè, dirigenti dell'Associazione Partigiani Italiani, e li ha intrattenuti in cordiale colloquio.

La Gazzetta del G.M.A.

Nel n. 12 della Gazzetta del G. M. A., in vendita alla Prefettura, sono pubblicati, fra gli altri, i seguenti Ordini di interesse generale: n. 55 (Denominazione degli uffici e dei capi-ufficio del G.M.A.), n. 78 (Trattamento economico dei dipendenti dalle amministrazioni statali, enti locali e di diritto pubblico), 112 (Carta d'identità per funzionari statali).

Il soccorso invernale

ADESIONI ALL'INIZIATIVA - UN APPOSITO UFFICIO CON SEDE IN PIAZZA OBERDAN 6 - NORME PER LA RACCOLTA DEI FONDI

In relazione alla formazione del Comitato coordinatore per il fondo di soccorso invernale a favore dei pensionati e dei disoccupati della Zona, si comunica che presso l'Ufficio territoriale del Lavoro è stato costituito un apposito ufficio con sede in Piazza Oberdan 6. Il generale Gaither, Direttore generale per gli Affari Civili del G.M.A. e tutti gli Enti pubblici hanno già dato la loro adesione all'opera che il fondo intende perseguire. L'attività di questo ufficio, come pure la organizzazione dell'opera di assistenza, è stata affidata alle direttive dell'ing. de Petris, direttore dell'Ufficio del Lavoro, che per la realizzazione pratica del piano ha chiamato a collaborare il rag. G. Del Piero, che presta con spirito altruistico gratuitamente la sua opera. Si invitano tutte le amministrazioni, giornali ed enti che abbiano già nei giorni scorsi iniziato la raccolta di fondi, a continuarla, dandone immediata comunicazione al predetto ufficio. Nessuna persona è autorizzata a raccogliere ed incassare fondi.

E' ritornata la Bravin

La donna dice di ignorare le accuse che le sono state mosse durante il processo Cecchelin

Nella ridda delle supposizioni, finalmente una notizia positiva sul conto di Francesca Bravin. Lunedì notte, col treno proveniente da Milano, la giovane donna, assieme alla figlioletta Odinea, è rientrata a Trieste. A quanto abbiamo potuto apprendere, la Bravin ignorava le gravissime accuse che le sono state mosse nel corso del processo Cecchelin. A suo dire, era partita per uno dei suoi soliti viaggi, per visitare una conoscenza. Appena appresa la notizia delle responsabilità che le si attribuiscono, la giovane ha scorso affannosamente i quotidiani che parlano di lei, e a lettura ultimata, è stata colta da un attacco di nervi, tanto che un sanitario privato ha dovuto accorrere in via Marco Polo n. 4 per prestarle le cure del caso.

Sempre secondo le indiscrezioni raccolte, ieri mattina di buon'ora la Bravin, accompagnata dalla figlioletta, ha lasciato la sua abitazione per trasferirsi in quella di un congiunto. Era pallidissima ed aveva l'aspetto di una persona che esca da una lunga malattia. Martedì sera la sorella Nerina ha accompagnato la piccola Odinea al collegio delle «Sorelle della Carità». Le buone suore sono state contentissime di rivedere la bimba, ma con loro grande rammarico non hanno potuto ospitarla nella loro casa per le dicerie che corrono sul conto della madre. Alla notizia, la bimba è scoppiata in lacrime, rimproverando alla mamma il viaggio a Venezia. L'opinione pubblica attende con curiosità di sapere se la faccenda Bravin avrà un seguito.

Problemi del lavoro

FINITO LO SCIOPERO BANCARIO - LA CRISI AL JUTIFICIO - TENSIONE ALL'ILVA

Grazie al componimento della vertenza nazionale, anche a Trieste lo sciopero dei bancari è terminato, dopo che il personale dell'Esattoria comunale si era ieri astenuto dal lavoro in segno di solidarietà.

Il quadrante del lavoro registra una crisi: la lancetta indica questa volta il Jutificio triestino, la cui direzione, di fronte alla deficienza di ordinazioni, ha deciso di ridurre l'orario di lavoro a 24 ore settimanali e di licenziare 107 dipendenti. Pronta la reazione dei rappresentanti sindacali, che, ricorsi ieri al col. Lane, del Dipartimento del Lavoro, hanno ottenuto la sospensione dei licenziamenti e l'assicurazione che il G.M.A. esaminerà attentamente le possibilità di trovare un solido mercato di smercio, dato che la crisi del Jutificio riguarda più che altro il problema del collocamento. Nessuna variazione è stata apportata durante la riunione di ieri all'orario ridotto. Oggi però le parti si riuniranno nuovamente presso il Dipartimento del Lavoro ed è pertanto augurabile che qualche elemento nuovo apra più vasti orizzonti a questo non trascurabile settore della produzione locale.

L'accentuarsi della tensione tra le due organizzazioni sindacali si è manifestato con particolare evidenza all'Ilva, dove gli aderenti alla Camera confederale del lavoro hanno ritirato dalla Commissione interna i propri rappresentanti sindacali, per protestare contro l'azione politica perseguita dai Sindacati Unici in contrasto con qualsiasi principio di collaborazione. Nella lettera, con la quale i rappresentanti della C. d. L. dànno comunicazione ai S. U. della decisione presa, si sottolineano i vari fattori — affissione arbitraria di giornali murali, convocazione di assemblee precluse ai rappresentanti della C. d. L., proclamazione unilaterale di scioperi — che hanno dimostrato nei S. U. la volontà di conseguire obiettivi politici del tutto estranei alle aspirazioni della classe operaia.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Parla il P. M. al processo contro la banda Besedniak

Non giustizia, legge della giungla

"Sono delitti che hanno offeso la Nazione in nome della quale sono stati commessi,, - Un grido nell'aula

Nel pomeriggio di ieri, i patroni di Parte Civile hanno svolto le loro deduzioni conclusive al processo Besedniak. I fatti delittuosi, le risultanze processuali e soprattutto le prime confessioni e le chiamate di correo degli imputati sono state soppesate e riepilogate dagli avvocati Mario Ferluga e Sblattero. Quest'ultimo, trattando anche in diritto, ha inoltre anticipato alla Corte quelli che potranno essere i cavilli defensionali. I benefici previsti dall'art. 51 del codice militare e dall'amnistia concessa con l'Ordine Generale 46 sono inapplicabili — ha concluso l'avv. Sblattero — agli accusati. L'impunità derivante dall'adempimento del dovere è subordinata infatti alla legittimità dell'ordine eseguito che, nel caso di esame, non era conforme ad alcuna legge. La procedura adottata per l'arresto, il giudizio e l'esecuzione, le sevizie e l'infoibamento cui sono stati vittime i prigionieri del Besedniak, evadono infatti le più elementari norme giuridiche dei Paesi civili. Anche la dipendenza del Besedniak da comandi militari non va riconosciuta in quanto il «ras» di Villa Opicina agiva del tutto autonomo. L'amnistia poi, non va concessa agli imputati perchè essi non hanno ucciso per ragioni politiche ma soltanto per perseguire un reato comune, come il furto di un maiale addebitato ai tre ex militi.

E' seguita la requisitoria della Pubblica Accusa. Il P. M. Battiggi Stabile ha esordito affermando che i delitti commessi dagli imputati sono derivati dal turbine di passione e dalla sete di vendetta che hanno caratterizzato un potere come quello instaurato durante la quarantena titina, potere impersonato da elementi non maturi ed irresponsabili. Sono delitti che hanno offeso la Nazione, in nome della quale sono stati commessi, disonorando ed insozzando di sangue la divisa dei partigiani. Parlando dell'uccisione dei tre ex militi, il P. M. ha svolto una precisa disamina delle risultanze processuali, dall'arresto dei giovani, avvenuto nelle loro case, al truce infoibamento. Tutti gli elementi probanti il preordinato assassinio delle vittime sono stati illustrati con precisa cronologicità. «Rifuggirò da un accostamento di questi uomini alle belve, ha detto l'accusatore, perchè offenderei le seconde».

La ricostruzione della scena del delitto sull'orlo della voragine, toglie il respiro ai presenti. Nell'aula i familiari delle vittime non possono trattenere il pianto.

Dopo il crimine, gli uccisori sono tornati all'osteria-tribunale per bere del vino. «Soddisfatti: perchè giustizia era fatta? No, perchè giustizia non poteva essere quella; perchè la loro era la legge della giungla, del linciaggio, dell'assassinio». Le ultime parole del P. M. sono state ribadite dal grido «Assassini», lanciato dalla sorella di uno degli uccisi, in faccia agli accusati. Il P. M. concluderà la sua requisitoria questa mattina. All'apertura dell'udienza la difesa ha prodotto un certificato della Croce Rossa che attesta l'inesistenza in Jugoslavia del cap. Di Pumpo.

Distribuzione AVISS per profughi. Il termine di presentazione delle domande per carte AVISS ai profughi giuliani, dalmati e delle terre d'oltremare, è stato prorogato a tutto il 20. Le carte vengono rilasciate dall'Ufficio Annonario Comunale sulla presentazione di una dichiarazione dei rispettivi Comitati assistenziali.

Ritiro spezzati. Oggi i dettaglianti ritirino gli spezzati dello zucchero e gli appartenenti dal I.o al VII.o gruppo anche quelli dei biscotti. I Direttori dei Servizi Annonari dei comuni della Zona ritirino gli spezzati del primo genere.

Il termine della distribuzione del sapone t. u. al solfuro ed all'olio di palma viene prorogato a tutto il 25 corrente mese.

I permessi di accesso in Jugoslavia

Il Comando militare della zona jugoslava del Territorio libero ha diramato un avviso per coloro i quali, residenti nella zona anglo-americana del Territorio, si rivolgono a Capodistria per ottenere lasciapassare provvisori per la Jugoslavia. Il Comando jugoslavo comunica in merito che l'ufficio competente per il rilascio dei lasciapassare è autorizzato a rilasciare permessi di accesso in Jugoslavia esclusivamente alle persone che risiedono nella zona del Territorio libero amministrata dal Comando militare jugoslavo. L'ufficio non è autorizzato a concedere tali lasciapassare a coloro che risiedono nella zona amministrata dalle autorità anglo-americane.

L'opera al Teatro Verdi

Domani prima di «Falena»

Stamane s'inizia la vendita dei biglietti per la prima de «La Falena» di A. Smareglia, che avrà luogo domani, alle 20.30, in turno B. L'opera, concertata e diretta dal M.o Umberto Berrettoni, avrà per interpreti Rina Corsi, Silvana Tenti, Renzo Pigni, Enzo Viaro, Luciano Donaggio. M.o del Coro Roberto Benaglio, regia di Domenico Messina. Questa sera, alle 20.30 «Madama Butterfly» in turno C.

✻ ASTERISCHI

SUCCESSI BRASILIANI DI ASCO

Abbiamo sfogliato alcuni giornali di San Paolo in Brasile, nei quali si parla del grande interesse suscitato dalla prima Mostra di opere dello scultore triestino Franco Asco, allestita nei saloni dell'Hotel Esplanade della capitale brasiliana. Un critico esalta l'«acuto senso interpretativo di Franco Asco, espresso senza sforzo e senza artifizi nella freddezza del marmo e del bronzo». Particolarmente ammirate le opere «Vergine saggia», «Sonata a Kreutzer», «Don Chisciotte» e «Maternità». Franco Asco ha in programma una visita all'Argentina. Lo accompagnino i voti migliori dei suoi molti ammiratori e amici triestini.

LA RIVISTA «TURISMO»

Ad iniziativa della locale «Editoriale turistica», è nata la rassegna internazionale mensile «Turismo», che per l'eleganza lussuosa della veste tipografica, per l'importanza e la varietà delle collaborazioni, si annuncia come degno centro di diffusione e di illustrazione artistica delle più sane e feconde iniziative turistiche. La bella rassegna, che è diretta da Mario Maurizi, si avvale dell'opera di un Comitato di Redazione, che annovera alcuni illustri esponenti della cultura universitaria, quali il Magnifico Rettore dell'Università di Trieste prof. Angelo Ermanno Cammarata, il prof. Mario Mirabella Roberti ed il prof. Giorgio Roletto.

STRADA IMPRATICABILE

Gli abitanti della via delle Campanelle, particolarmente del tratto che va dalla trattoria «Alla Vittoria» fino ad oltre il ponte ferroviario, lamentano le pessime condizioni del manto stradale che rendono impraticabile la strada. Richiamano pertanto un sopraluogo delle autorità.

OGGI TE' DELLA LEGA

L'invito rivolto dalla Lega ai nostri maggiori artisti della stagione lirica al Verdi è stato accolto e pertanto oggi al tè pro assistenza scolastica, che avrà luogo dalle 17 nelle sale del Circolo Marina Mercantile «N. Sauro», saranno presenti le signore Corsi, Malatrasi, Tenti ed i signori Capriolio, Donaggio, Mongelli, Pigni ed altri, accompagnati dal maestro Umberto Berettoni. La festa pertanto si annuncia attraentissima.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE

Sezione di Trieste del C.A.I. - Venerdì 16 corr. alle 19 avrà luogo nella sede sociale l'adunanza generale annuale dei soci.

CIRCOLO MARINA MERC. «N. SAURO»

Mercoledì 28 corr. alle ore 17.45 è convocata l'assemblea straordinaria col seguente ordine del giorno: 1) Proposte di modifica allo statuto; 2) formazione del Comitato elettorale; 3) varie.

Decessi. E' morta in questi giorni la signora Nordio, madre del linotypista Carlo e rispettivamente nonna del macchinista Alfredo, tutti e due alle dipendenze dello Stabilimento Tipografico Triestino. Ai due compagni di lavoro le nostre condoglianze.

— Si è spento ieri il I.o Canc. di Corte d'App. Carlo Bernetti, che per lunghi anni aveva dato il suo contributo prezioso di funzionario integerrimo all'amministrazione della Giustizia nei vari uffici dipendenti dalla nostra Corte d'Appello. La notizia desterà largo rimpianto fra i suoi amici ed estimatori, e soprattutto nella magistratura e nell'ambiente forense, dove il defunto era particolarmente conosciuto ed apprezzato. Ai congiunti le nostre condoglianze.

I campionati zonali di sci. La F. I. S. I. Delegazione di Trieste e il Comitato F. I. S. I. V Zona di Udine, con la collaborazione dello Sci Cai Monte Lussari di Tarvisio, organizzano per i giorni 17 e 18 corrente a Tarvisio, i campionati di sci della V Zona (carnico-giuliana). Le iscrizioni fatte per tramite della società di appartenenza, vanno presentate alla F. I. S. I. Trieste, via del Teatro 2, presso il Com., oppure allo Sci Cai Monte Lussari di Tarvisio, entro le ore 20 di giovedì 15.

ANNONARIA

Carne conservata per gli ammalati. Da oggi gli ammalati del capoluogo e dei comuni della Zona, aventi diritto al supplemento carne da 50 a 100 grammi giornalieri, possono ritirare: carne conservata «Horse Meat» 3 barattoli a persona, buoni di prelevamento portanti la data dall'1 al 10 corrente. Termine: il 31 corrente. Prezzi: per il capoluogo lire 70 al barattolo; per i comuni della Zona lire 71 al barattolo da gr. 567.

I soci del Circolo A.C.L.I. «G. Toniolo» da oggi fino al 18 possono presentarsi dalle 18.30 alle 20 per ritirare kg. 1 di zucchero e kg. 0.500 di farina. La distribuzione sarà fatta solo a quei soci che durante il 1947 hanno con assiduità frequentato il Circolo.

ORE DELLA CITTA'

★ CAMERA DEL LAVORO — convocazioni per oggi: ore 11, st. 1, direttivo cine-teatro; ore 17, st. 1, direttivo postelegrafonici; ore 18, st. 30, direttivo macellai. — Il Comitato prov. Scuola elementare comunica che l'assemblea straordinaria è rinviata a sabato, ore 18.

★ Il rimborso della R. M. ai pensionati comunali verrà effettuato oggi e domani, con il solito turno, presso la Tesoreria comunale.

★ In seguito alla variazione effettuata dal Comune dei numeri dei libretti per il sussidio militare, gli interessati che non avessero ancora ricevuto l'invito, si presentino al competente Ufficio comunale, via Diaz 25, stanza 78, dalle 8.30 alle 12.

★ OGGI — Ore 18.30, l'esecutivo dell'A. P. I. in sede. — Ore 20.45, all'Alpina delle Giulie, conversazione dell'avv. Chersi su «Situazione esplorativa alpinistica nel Himalaja». — Ore 19.30, conferenza alle A.C.L.I. San Giusto.

★ DOMANI — Ore 15, al C.M.M. «N. Sauro», assemblea dei comandanti e ufficiali delle Società di navigazione Lloyd, Italia e Adriatica.

★ All'Edera sono aperte le iscrizioni al corso di pattinaggio artistico per giovani d'ambo i sessi, fino all'età di 15 anni.

★ GITE SCIATORIE — con il treno bianco a Tarvisio (biglietti presso le agenzie, società sportive e Circoli Enal), con la Sucai e il Gars a Cortina, con la XXX Ottobre a Cortina e Sella Nevea, con il Comici a Sappada, con il Montasio a Zancolan. — Soggiorni: con il C.M.M. a S. Vigilio di Marebbe, con l'Enal a Tarvisio, con la Sucai a Cortina, con la Ginnastica a Pocol, con la XXX Ottobre a San Candido, con lo Schi Cai Trieste nelle più note stazioni climatiche delle Dolomiti. Informazioni presso le rispettive sedi.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 7.5: 6.5. Pressione: 766.6 in diminuzione. Vento: 14 chilometri all'ora.

Oggi: Bianca bad. Il sole sorge alle 7.43, tramonta alle 16.44. La luna sorge alle 9.52, tramonta alle 19.53

OGGI AL FENICE
Costance Bennett - Gracie Fields
George Rigaud
in un film di Gregory Ratoff
A Parigi nell'ombra
Amore e avventura
in un'appassionante vicenda

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «L'agente confidenziale» con Charles Boyer, Laurent Bacall e Katina Paxinov. Settimana Incom: «12 mesi di sport». Teatro riscaldato.
SUPERCINEMA. 14: Crescente successo del capolavoro di Walt Disney in tecnicolore «Pinocchio».
FENICE. 16: «A Parigi nell'ombra» con Constance Bennett e George Rigaud. Ultima 22. Teatro riscaldato.
FILODRAMMATICO. 15.30 (cassa ore 15), 17.40, 19.50, 22: «La valle del destino», un capolavoro Metro con Greer Garson e Gregory Peck. Grande successo.
ITALIA. 15: «Il grande valzer», Luise Rainer, Fernand Gravey, Metro G. M.
ALABARDA. 15.30: «Sperduti nell'Harem» con Gianni e Pinotto. (Metro G. M.).
IMPERO. 15.30: Ultimo giorno: «Quelli della Virginia». Domani: «Quella di cui si mormora». Un film di fama mondiale.
VIALE. 16: «Quattro in paradiso» con Janet Gainor, Douglas Fairbanks.
MASSIMO. 15.30: «Il segno di Zorro» con Tyrone Power, Linda Darnell (Fox).
NOVO CINE. 16: «Via Convento» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
GARIBALDI. 15.30: Cisco Kid ritorna in «Angelo della California» con G. Roland.
CINE DEL MARE. 15.30: «Lydia» con Merle Oberon e Alan Marshall.
ARMONIA. 15.45 (cassa 15.15): «Rinnegata», A. Sardage, A. Curtis. Nuovo varietà.
ODEON. 15.30: Uno spettacoloso tecnicolore: «Il pirata e la principessa».
SAVONA. 15.30: «Martin Eden» di Jack London con Glenn Ford e Claire Trevor.
IDEALE. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30: «Arsenico e vecchi merletti», Gary Grant e Priscilla Lane. E' un film Warner.
MARCONI. 15.30: «Corregidor» con Otto Kruger, D. Woods; forte, dramm., pass.
AZZURRO. 15.30: «Nebbie» con H. Bogart, A. Smith, S. Greenstreet. La tragedia di due anime.
RADIO. 15.30: «La moglie del generale Ling». Jane Ink Jooff.
CENTRALE. 15: Prima visione: «Pionieri della legge» con B. Crabbe e «Fuzzy».
VITTORIA. 16: «Inferno nel deserto» con George Lauders, Bruce Cabot.
ADUA. 15: «Sul sentiero dei mostri» con Victor Mature, Carole Landis.
VENEZIA. 15: «Il mistero del falco» con Humphrey Bogart. Warner Bros.
BELVEDERE. 15.30: «Il sosia innamorato». Un M. G. M. Film.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.18: Orchestra d'archi. 13.42: Musiche spagnole. 14: Musica varia. 17.30: Fantasia musicale. 18: Concerto di musiche polifoniche con organo Hammond. 19: Ferrari e la sua orchestra. 19.30: Lezione d'inglese. 20. Notiziario. 20.30: Melodie e canzoni da film di successo. 20.55: Alle sorgenti della musica. 21.35: «La danza dei microfoni», radiorivista. 22.20: La poesia di John Keats (reg. BBC); indi: Musica leggera.

RETE AZZURRA

Ore 13.18: Orchestra d'archi. 13.42: Musiche campagnole. 17: Ritmi e melodie. 17.30: Parigi vi parla. 18: Concerto di musiche polifoniche. 19: Orchestra Ferrari. 21.5: Orchestra da concerto di Radio Torino. 21.35: «La danza dei microfoni», radiorivista.

STATO CIVILE

del giorno 13 gennaio 1948

MORTI: Perhar ved. Gerdol Maria, a. 81; Poniz Luigi, a. 81; Harc in Gandolfo Giovanna, a. 70; Martini Ruggero, a. 48; Pascutti Luigi, a. 89; Cristiani Anna Maria, a. 99; Debecv ved. Nordio Maria, a. 85; Angioni Emilio, a. 60; Veluscek Giuseppe, a. 58; Hvala Raimondo, a. 26; Pines in Turco Giovanna, a. 40; Millevoi ved. Tomadin Maria, a. 73; Cecconi Gerolamo, a. 46; Pelic Ljubimir, a. 33.

MATRIMONI: Pertotti Romeo, ottico con Masutti Bruna, casalinga; Godeas Giuseppe, tecnico ind. con Bruschetti Bruna, impiegata; Pangerc Stefano, elettricista con Peharc Rosa, giornaliera; Melon Gioachino, autista mecc. con Milkovic Maria, infermiera; Miccoli Nicola, macellaio con Statz Ermenegilda, magliaia; Muradori Benito, commesso con Mosenghini Maria, commessa; Lucchini Emerico, carpentiere ferro con Crismani Anna, sarta; Mellini Tristano, studente univ. con Lebani Laura, impiegata; Marzi Rodolfo, agente P. C. con Biteznik Giovanna, casalinga; Nibrandt Lodovico, falegname con Osaben Sofia, casalinga; Novelli Stanislao, motorista con Ricatti Antonia, casalinga; Mozenic Emilio, commerciante con Fortuna Maria, casalinga.

---

† Dopo un'esistenza giusta e onesta, munito dei Conforti religiosi, e con la speciale Benedizione del Santo Padre, si spegneva

Carlo Bernetti

I Canc. di Sez. Corte d'Appello a r.

Straziati, Lo piangono la moglie LUISA GIROTTI, i figli BRUNO e NIVES col fidanzato MARIO LOEFFLER, i cognati ed i nipoti.

I funerali seguiranno oggi, alle 14, da via S. Teresa 4.

Particolari ringraziamenti al chiarissimo dott. Dobrina che ci fu di immenso, fraterno conforto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Fam.: BERNETTI-GIROTTI-ZANIER

---

† Il 13 gennaio, dopo indicibili sofferenze, si spegneva

Nella Vida

Con profondo dolore, ne dànno il triste annuncio il marito MARIO, i figli BRUNA e NELLO, la sorella COSTANTINA, i nipoti RENATO e FURIO, anche a nome dei parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 15 corr., alle ore 8.30, partendo dall'abitazione di via A. Emo n. 4, per la chiesa di S. Giacomo, da dove la cara salma verrà trasportata a Fossalta, Portogruaro.

---

† Ieri alle ore 20 è spirato serenamente nel bacio del Signore

Emilio Angioni

pensionato statale

Con profondo dolore ne dà il triste annuncio la moglie MARIA con i parenti tutti (assenti).

I funerali avranno luogo mercoledì 14 corr. alle 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 gennaio 1948.

---

† Il 10 corr. spegnevasi munita dei conforti religiosi

Vittoria ved. Kürassier

nata ZIGON - d'anni 76

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la sorella GIUSTINA BUSUTTI e i nipoti tutti.

Il presente serve da partecip. diretta

---

† Addì 11 corr. rese la sua bell'anima a Dio la nostra adorata mamma

Caterina ved. Tommasini

Angosciate, ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta, le congiunte famiglie TOMMASINI, RUGO e SINICO.

Nel primo anniversario della dipartita della sua adorata mamma

Giovanna ved. Skerl

la figlia, con immutato dolore, La ricorda a quanti La conobbero e stimarono.

In suffragio della Sua bell'anima, verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Antonio Nuovo, domani 15 corr., alle ore 6.30.

Oggi ricorre il primo anniversario della morte di

Carmela Besenghi

Il marito e la figlia, addoloratissimi, la ricordano.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, sabato 17 corrente, alle ore 8.

Nel primo anniversario della morte del loro adorato papà

Serafino Santero

la moglie EGIDIA e la figlia LUISA lo ricordano a quanti lo stimarono.

Una S. Messa in suffragio viene celebrata oggi alle 8.30 nella chiesa di S. Francesco d'Assisi di via Giulia.

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la

U. P. I.
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico N. 4, pianoterra

o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento che è di L. 15 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio U. P. I. - UNIONE PUBBLICITA' INTERNAZIONALE - TRIESTE.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 3 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 4 per cento.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

BALILLA quattro marce vend. Telefonare 25100. 40478 Q
DOMESTICA capace cucinare, buona paga, cerca piccola famiglia. Belpoggio 25, terzo, sinistra. 60089 B
FIAT 1500 gommata ottime condizioni vendesi. Telefono 7937. 60087 Q
FIAT 1500 prima serie, oppure Fiat 1500 B acquist. Telefonare 25100. 40479 Q

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

PRESTASERVIZI dalle 6 alle 9 offresi. Rigutti 9-II. 40506 A
PRESTASERVIZI capacissime, raccomandate, lavandaia, offronsi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419. 003 A
RAGAZZA offresi stabile. Via Giulia 20, portinaia. 60093 A

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
DOMESTICA seria pratica, referenze, cercasi subito. Valdirivo 30, porta 10.
GIOVANE cameriera pratica servizio, referenze, cercasi. Telefonare 93-967.
STABILE capace, piccola famiglia, 6000 mensili, cercasi. XX Settembre 31, p. 3.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

AIUTO contabile, pratica tutti lavori ufficio lingue, offresi. Cass. 10125 C UPI.
BUCATO, escluso lenzuola, eventualmente stiro cucito, offromi. Rigutti 9-II.
CONTABILE bilancista referenze primo ordine occuperebbesi anche mezza giornata. Cass. 10126 C UPI.
DATTILOGRAFA, contabile, conoscenza inglese sloveno, offresi qualsiasi impiego. Cass. 10148 C, UPI.
SARTA giovane capacissima offresi. Telefonare 26878.
SIGNORA conoscenza italiano tedesco sloveno, libera pomeriggio, cerca qualsiasi posto decoroso. Cass. 10137 C, UPI.
SIGNORINA pratica ufficio dattilografia cerca impiego. Telefonare 91154.
40-ENNE distinta offresi donna chiavi presso persona sola, preferibilmente commerciante. Cass. 10135 C. UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

MODELLI in carta eseguisconsi; taglio messa in prova vestiti in settimana. Via Carducci 34, porta 8. 40529 CC
PELLICCE, Riparazioni confezioni su misura, Casa della Pelliccia, Mazzini 16, II.
RADIORIPARAZIONI sollecite garantite, Mazzini 44, interno, tel. 93369, conservate l'indirizzo. 24766 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 10

A TRADUTTORE (traduttrice) inglese perfetto, seria azienda offresi lavoro giornaliero eseguibile domicilio. Massima riservatezza. Offerte Cass. 10154 D, UPI.
DONNA ragazza brava pulizia ambulanza cerc. XX Settembre 12, quarto. 40528 D
OFFICINA meccanica cerca operaio specializzato o tecnico disposto apportare lavori, eventuale cointeressenza. Cassetta 10154 D, UPI.
PARRUCCHIERA capacissima cercasi prontamente. Tarabochia 3. 60096 D
PARRUCCHIERA lavorante offresi. Fonderia 4, quarto, Davanzo. 40519 D
RAGAZZETTO per commestibili cercasi. Viale XX Settembre 9. 40512 D

E RICH. CAMERE e PENS. L.15

CAMERA mobiliata cerca distinta signora. Cass. 10142 E, U.P.I.
DITTA seria cerca due stanze per ufficio, posiz. centrica. Cass. 10016 E, UPI.
MOBILIATA 1-2 letti cercano insegnanti eventuali lezioni gratuite. Telef. 67-59.
UFFICIO 3-4 stanze posizione centrale, con telefono, cerc. Chiamare 53.00.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

STANZA matrimoniale, pranzo, salotto, bagno, stanze quartieri scambiansi affittansi. Palma, Goldoni 9, primo. 40534 F

G ISTRUZIONE L. 15

ATTENZIONE! 15 gennaio: nuovi corsi Contabilità, Ricalco, Stenodattilografia. Macchine, attrezzatura moderna. Diplomi. Impianti. Corsi completi (45 giorni): 1200. Istituto Commerciale, Teatro 1 (piazza Verdi), tel. 29734. 40523 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

BRACCIALETTO oro forma serpente smarrito XX Settembre tratto Timeus-Rossetti. Mancia riportandolo Piccolomini 5, porta 9. 700 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
QUARTIERE grande scambiasi con piccolo, Cass. 10165 I, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, vuoto, sem mobiliato, oppure 2 stanze comodo cucina cerc. Cass. 10140 L UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

ABITI ballo bellissimi, altri eleganti, convenienti, vend. occasione. Sonnino 28, quarto, mezzo. 40508 M
BILANCIA decimale 10 ql., quasi nuova, perfetta, vendesi occasione. Telefonare 6009. 40524 M
CAPPOTTO vestito uomo statura media, quasi nuovi vend. Scala Bonghi 3 (ultima fermata tram 11). 40241 M
CARROZZELLA fonda, altra sport, mobile bar, tavolinetto radio, quadri vendonsi. Corso 2, terzo, sinistra. 177 M
CUCINE economiche marca «Rex», Zoppas, prezzi ribassati. Zennaro, S. Lazzaro 16. 32248 M
GIACCA blu sciare, cappotto marron, scarpe marron, grigie, cassetta quattro cassetti per argenteria vend. Via Udine 24, terzo, destra. 40509 M
MACCHINE maglieria Dubied 7 per 60 nuovissima, altra 7 per 50 semnuova, svendo. Telefono 7798. 40510 M
MODA figurini Vienna modelli esclusivi vend. Carducci 34, porta 8.
PELLICCE agnello bellissime, pelli intere 23.000. Visitateci. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCE tutti tipi colli volpi platinate, argentate, lupi prezzi fortemente ridotti. Casa della Pelliccia Mazzini 16, II.
PELLICCE di zampe e teste di persiano; confezioni su misura a prezzi di assoluta concorrenza. Casa della Pelliccia, Mazzini n. 16, II. 1656 M
PELLICCE confezionate agnello pannofix, colli pronti lupo volpi rosse code platinate argentate, interni prezzi concorrenza, Machiavelli 28, I, tel. 8321.
PELLICCIA agnello 16.500, guarnizione volpi rosse 2900. Ginnastica 21-II. 10141 M
PELLICCIA tutti tipi prezzi speciali per fine stagione. Pellicceria Jardas, via della Geppa 12 II. 40282 M
PELLICCIA uomo murmel, impermeabile guarnizione pelo skunks vend. XX Settembre 63, ufficio (magazzino). 40543 M
PELLICCIA nutria castorino e scarpe nuove 44 brune. Università 12-III. sinistra.
PROVAVALVOLE testa strumenti sciolti vend. vera occas. Maiolica 1, terzo, p. 14.
RADIO Magnadyne onde medie perfetta efficienza vendesi 7000. Via Monte S. Gabriele 6, Serafin. 40520 M
RADIO per automobile Autovox 12 V. vend. Telefono 66-76. Occasione.
SCARPE a rate, nuovi arrivi uomo donna. Rampazzo, Ginnastica 1. 40223 M
SPARHERD piccolo vendesi 15.000. Via del Teatro 1, Passioni. 60094 M
SPARHERD buonissimo, stufe petrolio, gas, legna, carbone, vend. Bosco 12, magazzino. 40537 M
SPARHERD stufa e scaldabagno a gas con vasca vend. Telefonare 27067.
TAVOLE una grande massiccia e media vend. Carducci 34, porta 8. 40527 M
VOLPI rosse 3200, colli volpe rossa 4200. Bravin. De Amicis 29. 40421 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
COLTRINAGGI lavabili, asciugamani, armadio cassone uso salvaroba acquisterebb. Telefonare 27619. 40515 N
DAMIGIANE fiaschi ottime condizioni, bottiglie litro, fusti 100-200 litri compera Deposito vini via Filzi 2, tel. 5790.
FONOVALIGIA elettrica acquisterei. Offerte dettagliate con prezzo, Cassetta 10159 N, UPI. 10159 N
FRANCOBOLLI serie partite collezioni acquisto pagando massimo. Telefonare pomeriggio 26-813. 40319 N
RADIO usate qualunque stato, qualsiasi marca, acquisto. Pozzomare 2 negozio.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

ARMADIO credenza chiffonier, bollitore, scaldabagno vend. XX Settembre 63, ufficio (magazzino). 40542 NN
CAMERA pranzo moderna occasione vendesi. Indirizzo UPI 40495 NN.
CAMERA 4 porte massiccia, cameretta bambini laccata occas. Crispi 51, falegn.
CUCINA formato piccolo marmi massiccia vendesi occasionissima. Crispi 51, falegnameria. 10144 NN
CUCINE propria produzione lavorazione accurata. Conti 12 mezz., da Giglietta.
CUCINE bellissime, modelli, piccole grandi, anche cucina mobile unico, camere bellissime 4 porte, vendonsi buoni prezzi. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38. vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
LETTINO vendesi. Via S. Servolo 4, Mauri. 40521 NN
LIBRERIE bar con armadio moderne, tavolini, prezzo occas. vend., falegname via Scalètta 8 (trav. Rivo). 40487 NN
MATRIMONIALE nuova panniforti prezzo conveniente vende falegname via Tesa n. 37. 40526 NN
MATRIMONIALE panniforti, lavorazione accuratissima. Via Padulna 4, falegname.
MATRIMONIALE 4 porte noce nuova panniforti garanzia vend. completa 130.000 trattabili. Veltro 19 A (acc. Ippodromo).
MATRIMONIALE lussuosa grande occasione vendesi. Bramante 1-I, sin. 40511 NN
MATRIMONIALE 4 porte nuove bellissime chiare e scure occas. Pacinotti 11.
MATRIMONIALI faggio solidissime, lire 67.000, anche singoli pezzi. Via D'Angeli 21, ultima fermata tram 11. 40473 NN
PIANINO marca mondiale rara perfezione vendesi. Carducci 32, II. 1700 NN
STUDIO uso ufficio legno chiaro acquist. Offerte Cass. 32427 NN, UPI.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro acquisto; disimpegno polizze. Oreficeria Signoretto, Corso 2. 40274 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

AGENTI per vendita lampade Solex a gas di petrolio a prezzi fabbrica cercansi, buona provvigione. Cassetta 354 O, SPI, Milano. 5052 P
MACCHINE utensili attrezzature garage cerchiamo agente venditore esclusivista per Trieste e provincia. Misal S. A. Leto, via Vettor Pisani 14, Milano. 5059 P

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

APRILIA quadro bianco, perfetta efficienza, vendesi. Autorimessa Moderna.
BARCA tipo calcolo 6 m. con motore vela vend. Tel. 6502, ore 8-11, 15-18.
BICICLETTA donna, completa, seminuova, vendesi occasione. Bressan, Machiavelli 20. 40480 Q
GUZZI 500 perfetta telaio elastico, collaudata 215.000. Venturi, neg. Battisti 9.
MOTOCICLETTA con carrozzino scambiasi con Topolino. Via Molino a vento 5, interno. 40468 Q
TOPOLINO compero ottimo stato. Telefono 5889, dalle 13 alle 14. 40493 Q
TRICICLO da trasporto vendesi, con cassone, seminuovo. Telefonare 93595.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

AFFARONE: saponificio con licenza vend. Rustia, Caffè Tommaseo 11, alle 12.
AVENDO ufficio telefono buona rappresentanza cerco socio anche con rappresentanza. Cass. 10143, R, UPI.
LICENZA trattoria cercasi. Cassetta 10105 R, UPI.
NEGOZIO commestibili sinistrato cedesi miglior offerente. Kaus, via Bartoletti 8.
OSTERIA spaccio vini in affitto cercasi. Telefonare 91154. 40517 R
OTTIMO affare vendo in grosso centro provincia cinema teatro, bene attrezzato forte reddito compreso immobile 16 milioni. Albergo, ristorante, caffè bene avviato; forte reddito compreso immobile 6.500.000. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, telefono 3360. 5059 R
SOCIO apporti un milione per lavoro lucroso garantito, preferibile autista III, cercasi. Cassetta 10115 R, UPI.
UDINE centro cedo avviata azienda commerciale forte reddito. Fontanini, Ufficio Affari. Manin 9, tel. 33-60. 5062 R
8-10-MILIONI dispongo, accetto serie proposte commerc., industriali. Cassetta 10116 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTI modernissimi casa signorile Padova centro vendonsi. Per informazioni scrivere Cass. 10149 S UPI.
LOCALE 2 fori centralissimo compero. Tel. 94160. 60085 S
QUARTIERI condominio, ville, fabbrica candele terreni S. Croce spiaggia al mare. Rustia, Caffè Tommaseo. 40466 S
VILLA modernissima con 3 appartamenti (2 liberi) grande terrazza, riscaldamento autonomo, corrente industriale, bagni installati, tutti conforti, con fabbricato per lisciaia e garage, pressi via Rossetti, vendesi. Cass. 10162 S UPI.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. PRENOTAZIONI AUTOPULLMAN LUSSO PER OGNI DESTINAZIONE. ORARIO PRINCIPALI PARTENZE:
MILANO - Ore 8. Autotreno lusso riscaldato Autostradale nonchè ore 20.
GENOVA - Giornaliero ore 7.15 via MANTOVA, CREMONA, PIACENZA;
VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - VERONA - varie corse giornaliere.
UDINE Giornaliero ore 7.30.
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriale), ore 8, 13.30 (festivo).
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO - martedì, venerdì ore 7.15.
BOLOGNA - FIRENZE - LIVORNO - martedì.
SERVIZI MONTAGNA:
TRIESTE - CORTINA - BRUNICO - CORVARA - SAN VIGILIO - lunedì, giovedì, sabato.
TOLMEZZO - SAPPADA - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO - mercoledì, sabato ore 6.15.
TRENTO - BOLZANO - VALGARDENA - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato.

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77.52

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO riscaldato MILANO lunedì, mercoledì, sabato ore 20; GENOVA mercoledì, sabato ore 20; ROMA-NAPOLI giovedì ore 12.30. Prenotazioni e Spedizioni S. E. A. Piazza S. Caterina n. 4-I, Telef. 6441.

A Dover (Inghilterra) si uniscono oggi in matrimonio la sig.na
ARGIA CAPPELLESSO
col
magg. A. D. BOWMAN
Deal-Kent - Trieste, 14-1-1948.

CAVALLAR
per BATTESIMI, NOZZE, ONOMASTICI, GIUBILEI

COSTRUTTORI
LATERIZI
di qualunque tipo
SOLAI — VOLTE — SOLAI
di ogni tipo
Rivestimenti KLINKER CERAMICO.
Le migliori argille - I nuovi prezzi
Telefono 4317 Rag. GURIAN

SCUOLA DI TAGLIO
JERALLA
INIZIERA' PROSSIMAMENTE UN NUOVO CORSO
Inscrizioni:
VIA GINNASTICA N. 23-III

FRAUSIN, Trieste, Riva Ottaviano Augusto 22, tel. 49-59 - LEGNA DA ARDERE, stagionata, a lire 1280 al quintale - franco domicilio.

• CRONOMETRO 17 rubini
• Controllato UFFICIALMENTE 15 giorni
• Munito di bollettino UFFICIALE di marcia e certificato di garanzia.
CHRONOMETRES
ERNEST BOREL
SOTTO CONTROLLO UFFICIALE SVIZZERO

OGGI OGGI
AL ROSSETTI
IN PRIMA VISIONE

PARTITA TAPPETI COCCO diverse dimensioni, Remington ufficio, occasione vendonsi. ANCONA - Piazza della Borsa N. 1.

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 — Telefono 34-19

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Riceve Piazza della Borsa 10, Tel. 6167
ore 16-17 e 19.30-20.30

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11-13 e 17-20; festivi 10-12
Viale XX Settembre 24 - Tel. 5844

LA MODELLISTICA
ESEGUISCE QUALSIASI MODELLO, PROGETTO O PLASTICO PER COSTRUZIONI EDILI E MECCANICHE
RIPRODUZIONI IN SCALA DI QUALSIASI OPERA
TRIESTE - Via Navali 17 - TRIESTE

ABBINATA ALLA «GRAN CORSA SIEPI» DI ROMA
IPPODROMO CAPANNELLE — 18 GENNAIO 1948